

Consiglio di Stato, Sezione V - Sentenza 24/10/2006 n. 6338
legge 109/94 Articoli 26 - Codici 25.1

La tesi, propria di parte della risalente giurisprudenza (Cons. Stato, Sez. IV, 2 gennaio 1996, n. 16), secondo la quale il processo verbale di aggiudicazione definitiva equivale ad ogni effetto legale al contratto, è stata superata dai più recenti arresti giurisprudenziali (Cons. Stato, Sez. IV, 25 luglio 2001, n. 4065 ; Sez. V, 18 aprile 2001, n. 2331) che riconoscono al verbale di aggiudicazione della licitazione privata carattere meramente provvisorio. E' corrente affermazione che l'art. 16, comma 4, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 non ha di per sé natura automatica ed obbligatoria, non potendosi escludere che la stessa P.A., cui spetta valutare discrezionalmente l'interesse pubblico, possa rinviare, anche implicitamente, la costituzione del vincolo al momento della stipulazione del contratto, fino al quale non esiste un diritto soggettivo dell'aggiudicatario all'esecuzione dello stesso. Tale diritto si costituisce solo al momento dell'approvazione del contratto, che costituisce espressione di potestà di controllo che fa capo all'organo competente ad esprimere la volontà dell'ente (Cons. Stato, Sez. IV, 2 gennaio 1996, n. 16).